

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 68 (1959)
Heft: 5

Artikel: I compiti della Croce Rossa e le esigenze del singolo
Autor: Cantoreggi, Iva
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-549176>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

I COMPITI DELLA CROCE ROSSA E LE ESIGENZE DEL SINGOLO

Iva Cantoreggi

Vi sono nel nostro paese centinaia di famiglie bisognose di aiuto. All'estero altre famiglie svizzere, colpite dalla guerra o da altre sventure, aspettano da noi appoggi finanziari che permettano loro di rifarsi una vita.

Queste osservazioni vengono fatte ogni qualvolta la Croce Rossa indice un'azione di raccolta di fondi e, in particolare, nel mese di maggio quando è in pieno svolgimento l'opera di finanziamento che dovrà dare all'Istituzione la base finanziaria per dar vita al suo lavoro nel corso dell'anno.

Le persone che danno, e conoscono la situazione di molti nostri concittadini, si chiedono perchè danno se gli aiuti non si vedono: quanti si trovano nel bisogno, a loro volta, protestano allorchè vedono aiutato uno straniero.

« Dove vanno le migliaia di franchi raccolti, che ne fate, per noi svizzeri non vi è niente, per gli stranieri vi è tutto... »

Queste le parole amare di molti quando si rivolgono a noi per essere aiutati in mille maniere.

Chi legge questa nostra rivista, ed ha contatto con il pubblico, trarrà indubbiamente vantaggio per la Croce Rossa ed anche per se stesso, nel sentirsi ripetere ancora quali siano i reali compiti della Croce Rossa.

Una ricapitolazione utile

Anche per noi, che viviamo giorno per giorno la sua opera, una ricapitolazione ogni tanto diviene cosa utile, appunto per poter rispondere con competenza a chi chiede.

La Croce Rossa non è, come si crede da par ecchi, l'opera di beneficenza ad azione spicciola che distribuisce una scatola di latte condensato da una parte, una coperta dall'altra e un pacchetto di medicinali in un terzo luogo.

I suoi compiti sono, in primo luogo nazionali, solo in un secondo tempo diventano internazionali per gli impegni che logicamente uniscono la Croce Rossa svizzera alla Croce Rossa internazionale.

Per quanto riguarda quest'ultima attività è da ricordare che se la Croce Rossa svizzera interviene in campo internazionale quando ne è chiamata dalla Lega delle Società della Croce Rossa lo fa seguendo obblighi precisi e sapendo che, se il nostro paese dovesse trovarsi in difficoltà per disastri o epidemie, l'organizzazione internazionale interverrebbe in nostro aiuto, come è già d'altra parte avvenuto. I compiti nazionali sono d'altra parte fissati da programmi che si svolgono su un lungo numero di anni e per i quali il finanziamento deve essere assicurato di conseguenza.

Non si può quindi pretendere, a meno che non si voglia distruggere addirittura la Croce Rossa, che ogni caso singolo di aiuto, inoltrato presso le sezioni o la centrale, venga risolto. A meno che tale caso singolo non rientri nel programma generale.

Vi sono invece famiglie che vorrebbero veder trasformata la Croce Rossa in una banca e le chiedono prestiti di somme di notevole importanza, impegnandosi

(questo si) a restituirla. Un aiuto del genere non è contemplato e quella somma, distolta fosse pur anche per pochi anni al finanziamento dei programmi generali, li danneggerebbe irrimediabilmente. Tanto più che se un'azione di questo genere venisse iniziata, pur con l'assicurazione trattarsi di caso eccezionale, subito decine di altri casi analoghi si presenterebbero con la stessa urgenza e allora come si potrebbe negare ad uno quanto è stato concesso all'altro?

Poichè tali limiti devono essere fissati, si muove talvolta alla Croce Rossa il rimprovero di non svolgere opera sociale a favore della popolazione svizzera.

Per opera sociale si intende ancora e spesso e a torto, l'aiuto immediato, la distribuzione di viveri o di indumenti, il pagamento di rette all'ospedale. Per questi aiuti esistono associazioni nazionali espressamente sorte con tale scopo e, d'altra parte, talune sezioni stesse della Croce Rossa svolgono, localmente, e secondo le loro possibilità che non sono molte, queste azioni di assistenza personale, ma sempre in via eccezionale.

I veri e grandi compiti sociali della Croce Rossa svizzera

I veri e grandi compiti sociali della Croce Rossa svizzera sono quelli a carattere nazionale e di natura tale da influenzare lo stato di salute generale della nostra popolazione, di garantirle una vita igienica conforme alle esigenze, di assistere ognuno nei momenti della malattia. Questo il vero compito fondamentale della Croce Rossa, che si esplica in varie maniere e si risolve infine anche a favore della situazione morale di tutta la popolazione la quale sa (o se non lo sa, speriamo se ne renda conto tra non molto!) di vivere in un paese in cui la salute di tutti è considerata patrimonio nazionale.

In tale ordine di idee ecco la Croce Rossa promuovere e controllare la formazione di infermiere ed infermieri, creare e dirigere nuove scuole, far introdurre negli ospedali soltanto personale ben preparato, pensare a questo personale con corsi di perfezionamenti.

Accanto a tale formazione ecco subito in ordine di importanza il Servizio trasfusione del sangue, assunto dalla Croce Rossa per impedire che su tale prezioso elemento di vita si compissero speculazioni. Il Centro di trasfusione del sangue, a Berna, è uno tra i più perfezionati, ma tali perfezionamenti costano milioni. Il donatore di sangue che offre il suo sangue gratuitamente, sa di dare una materia prima di prezzo inestimabile, ma sa pure che senza i controlli, le analisi, le trasformazioni il suo dono resterebbe materia inerte.

Ecco ancora i volontari della Croce Rossa nelle formazioni sanitarie dell'esercito: i soldati in servizio sono protetti e curati.

Le migliaia di posti di pronto soccorso sparsi in tutta la Svizzera ed affidati ai samaritani, possono esistere grazie alla Croce Rossa che procura il materiale: anche qui collaborazione stretta tra il volontariato dell'opera Samaritana ed i fondi che il popolo svizzero offre ogni anno.